



teatro
libero
incontroazione

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

48^{ta} stagione
internazionale
2015/16

altraresilienza

teatro

physical theatre

danza

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T. +39 0916174040 / F. +39 091 61737

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it



TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal Mibact

STAFF

direzione artistica

beno e luca mazzone

dir.artistica@teatroliberopalermo.it

direzione organizzativa

giacoma chiappara

amministrazione@teatroliberopalermo.it

progetti di formazione

lia chiappara

info@teatroliberopalermo.it

promozione / scuole

**anna maria guzzio
e giuseppina guzzio**

scuola@teatroliberopalermo.it

immagine & comunicazione

luca mazzone

comunicazione@teatroliberopalermo.it

relazioni con il pubblico

fiorenza dado

info@teatroliberopalermo.it

staff tecnico

**fiorenza dado, gabriele circo,
mario villano e mario chiappara**

info@teatroliberopalermo.it

servizi amministrativi

studio giuseppe la vardera

amministrazione@teatroliberopalermo.it

progetto grafico e impaginazione: Domenico Stagno - *redazione:* Luca Mazzone

stampa: Priulla Srl - chiuso a Palermo, l'1 agosto 2015



sostenuto da



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo

in collaborazione con



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA

INSTITUT
FRANÇAIS



TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal Mibact

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T. +39 0916174040 / F. +39 091 61737

www.teatroliberopalermo.it - info@teatroliberopalermo.it

48^a stagione
internazionale
2015/16

altraresilienza

TEATRO | DANZA | PHYSICAL THEATRE

TEATRORAGAZZI
TEATRO PER LE SCUOLE
DOMENICHE PER LE FAMIGLIE

48^{va} stagione
internazionale
2015/16

INDICE

CHI SIAMO	p. 4
EDITORIALE	p. 5
CALENDARIO	p. 6
ABBONAMENTI	p. 10
BIGLIETTI & PRENOTAZIONI	p. 11
GLI SPETTACOLI SERALI	p. 14
PRESENTEFUTURO	p. 56
UN'ISOLA DI TEATRO / SPETTACOLI DOMENICALI	p. 58
LA SCUOLA A TEATRO	p. 68
RACCONTI DI TEATRO	p. 78
FORMAZIONE & LABORATORI	p. 82
PROGETTO SPECIALE	p. 88

chi siamo

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE

Teatro Libero Incontroazione di Palermo, Centro di Produzione riconosciuto dal Mibact, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici, con la direzione dei registi Luca e Beno Mazzone, Lia Chiappara e altri. Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione.

Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

The Teatro Libero Incontroazione of Palermo - Centro di Produzione riconosciuto dal Mibact is a friendly and welcoming place, where acting has been developed with theoretical and practical continuity and laboratory experience, through the creation of shows for adults and young people and the staging of new dramas and classics, under the direction of Luca and Beno Mazzone, Lia Chiappara and others. Founded by Beno Mazzone in 1968, it had its seat in Vicolo Sant'Uffizio, Piazza Marina, from 1973 to 1999, turning the boardrooms of the ex Hotel de France into theatrical spaces, where Teatro Libero and the University Theatre Laboratory of the Arts Faculty, created by Mazzone in 1977, carried out creation, training and promotion activities for 25 years. Since 1999 it has had its seat in the ex portico of the church called Santa Maria dei Miracoli, in Piazza Marina, which has been turned into a functional theatrical space. After about 30 editions, the Incontroazione festival has been extended and is now an integral part of the international season of theatre, dance, music and new circus.

altra resilienza EDITORIALE

La stagione 2015/2016 è frutto dell'esperienza quarantennale del Teatro Libero di Palermo, che oggi può vantare un ulteriore riconoscimento da parte del Mibact quale Centro di Produzione teatrale.

Il concetto di resilienza è la capacità di un sistema di adattarsi al contesto e definire forme di resistenza per superare le criticità. E la condizione del Teatro oggi è inevitabilmente una condizione di resilienza; *#altraresilienza* è dunque l'affermazione di una capacità e di una visione che cerca di intuire il futuro attraverso l'analisi e lo sguardo sul presente, avendo radici profonde nel proprio passato. In un'epoca di grandi cambiamenti, apparenti, il Teatro e le arti performative ci paiono essere l'unica forma di resilienza possibile. Come un antidoto che rende immuni dall'alienazione e alimenta i sogni facendo sì che diventino realtà.

Ecco perché questa nuova stagione è aperta, curiosa, capace di spaziare attraverso i diversi linguaggi, mantenendo salda un'identità artistica precisa e forte che dialoga con altre visioni e altre identità.

Teatro, Danza, Physical Theatre, Performance, spettacoli per tutti i pubblici, e un progetto di formazione del pubblico trasversale, consentono al Libero di avere uno sguardo internazionale, attento al proprio territorio, rivolto alle scene più innovative siciliane, italiane ed internazionali.

Dunque la drammaturgia contemporanea come punto di osservazione, la rilettura dei miti e dei classici come nutrimento costante, l'attenzione alle giovani compagnie italiane come scelta di campo, la danza come linguaggio necessario, il physical theatre come linguaggio dell'Europa. Un'Europa diversa, quella dell'arte e della solidarietà in nome di un'unica certezza: che il Teatro sia sempre di più uno strumento di crescita e di cittadinanza consapevole e felice.

calendario

TEATRO | DANZA | PHYSICAL THEATRE

12 spettacoli fissi in abbonamento: giovedì Turno A, venerdì Turno B, sabato Turno C ore 21:15, + 3 spettacoli a scelta tra quelli segnati con *.

- 22, 23 e 24 ottobre p. 16
▶ **PANDORA 88**
di Wolfgang Hoffmann e Sven Till / Fabrik Potsdam (DE) & Komedia Brighton (UK)
- 5, 6 e 7 novembre p. 18
▶ **L'INIZIO**
coreografie di Amine Boussa / Cie Chriki'Z / Amine Boussa, Paris
- 19, 20 e 21 novembre p. 20
CONTRAZIONI
di Mike Bartlett / regia Luca Mazzone / Teatro Libero Palermo
- 26, 27 e 28 novembre p. 22
GIOCO DI SPECCHI
di Stefano Massini / regia Ciro Masella / Uthopia / tra Cielo e Terra, Firenze
- 3, 4 e 5 dicembre p. 24
▶ **SEHNSUCHT**
di Marco Cupellari / Perpetuo MobileTeatro / Dimitri Verscio, Svizzera
- 10, 11 e 12 dicembre p. 26
FRAMMENTI DI UN DISCORSO AMOROSO
coreografie Laura Odierna e Salvatore Romania / Petranura Danza, Megakles Ballet
- 17 e 18 dicembre p. 28
* **STORIAFINTA**
di Lelio Lecis / Teatro Akròama, Cagliari
- 21 e 22 gennaio 2016 p. 30
* **INVERNO**
di Jon Fosse / Florian-Metateatro, Pescara

- 30 gennaio 2016 p. 32
* **MILLENNIUM BUG**
di Sergio Gallozzi / regia di Christian Angeli / Indigena Teatro
- 4, 5 e 6 febbraio 2016 p. 34
DUE PASSI SONO
di Carullo-Minasi / Sancho Panza, Messina
- 18, 19 e 20 febbraio 2016 p. 36
L'INVERNO SOTTO IL TAVOLO
di Roland Topor / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo
- 27 febbraio 2016 p. 38
* **ICARO, L'ULTIMO VOLO**
di Salvatore Arena / regia Filippo Gessi / Scena Nuda, Reggio Calabria
- 3, 4 e 5 marzo 2016 p. 40
COSTELLAZIONI
di Nick Payne / regia Silvio Peroni / Produzioni Khora Teatro
- 17, 18, 19 marzo 2016 p. 42
SCENE DI INTERNI
di Michele Santeramo / regia Michele Sinisi / Teatrino dei Fondi, San Miniato
- 2 aprile 2016 p. 44
* **BLOOM'S DAY**
dall'Ulisse di Joyce di Claudio Collovà / Teatro Argot, Roma
- 9 aprile 2016 p. 46
* **UNA PIETRA SOPRA**
di Manlio Marinelli / regia Lia Chiappara / Teatro Libero Palermo
- 14, 15 e 16 aprile 2016 p. 48
TRE DESIDERI
di Ben Moor / regia Mauro Parrinello / OffRome Produzioni, Roma

- 22 aprile 2016 p. 50
*** SCHIFOSI, l'orchestra vuota**
ispirato all'opera di D. F. Wallace / di Rosario Sparno / Bottega Bombardini, Napoli
- 28, 29 e 30 aprile 2016 p. 52
LEI E LEI
di Giampiero Ciccì / Teatro di Messina
- 5 e 6 maggio 2016 p. 54
*** PORCO MONDO**
di Francesca Macrì e Andrea di Trapani / Compagnia Biancofango, Roma
- 14 maggio 2016 p. 56
*** I MALEDETTI (viaggio dell'anima del male da Jack Cade a Macbeth)**
di Guido Davico Bonino / regia Daniela Ardini / Lunaria Teatro, Genova

PRESENTE FUTURO 2016

CREAZIONE CONTEMPORANEA / EDIZIONE 11

- maggio - giugno
 il bando p. 58

UN'ISOLA DI TEATRO | LA DOMENICA PER LE FAMIGLIE

cartellone domenicale, ore 17.00

- 22 novembre p. 61
IL PICCOLO VIOLINO
di Jean Claude Grumberg / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo
- 6 dicembre p. 62
SCROOGE
da Charles Dickens di Marco Cupellari / PerpetuoMobileTeatro / Teatro Dimitri Verscio

- 24 gennaio 2016 p.63
UN BULLO PER AMICO
di Annamaria Guzzio / regia Lia Chiappara / Teatro Libero Palermo
- 21 febbraio 2016 p. 64
GRANDI STORIE DAL PASSATO
di e con Ivano Cugia e Andrea Gandini / Teatro Akràdama Cagliari
- 13 marzo 2016 p. 65
PETRUSKA
musiche di Igor Stravinskij / regia Nicoletta Vicentini / Fondazione Aida Verona
- 3 aprile 2016 p. 66
WOW
di e con Sharawan Klown / Centro Teatro Studi, Ragusa
- 17 aprile 2016 p.67
AH! AHIA! PIRATI IN CORSIA!
di Bàbuin, Cischino, Ferrero, La Ragione / Comp. Santibriganti Torino
- 8 maggio 2016 p. 68
IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO
di Marina Allegri / regia Maurizio Bercini / Fontemaggiore Perugia

abbonamenti

TURNO FISSO

Turno A [giovedì], B [venerdì] e C [sabato]

12 spettacoli + 3 a scelta su quelli segnati con * €85,00

Turno fisso ridotto under 35

a 12 spettacoli + 3 a scelta su quelli segnati con * €65,00

ABBONAMENTO AMICO PRIME*

Riservato agli abbonati da almeno 2 anni e ai loro amici neo

abbonati 21 spettacoli, per la sera della prima € 90,00

ABBONAMENTO GIOVANE AMICO*

Rivolto a giovani under25, tutte le 21 prime serali € 55,00

*Gli Abbonamenti AMICO PRIME e GIOVANE AMICO sono fino ad esaurimento, per un numero limitato di tessere.

CAMBIO TURNO

Non è permesso il cambio turno per gli abbonamenti a turno fisso, tuttavia qualora fosse necessario, l'abbonato dovrà prenotarsi secondo disponibilità e acquistare un biglietto cortesia di 5€.

TURNO LIBERO

12 spettacoli a scelta per titolo e serata €95,00

Spettacoli a scelta per titolo e serata su tutti gli spettacoli serali della stagione, con prenotazione telefonica obbligatoria dal lunedì precedente la data del debutto. Gli abbonati al turno Libero possono aver assegnato il posto al botteghino il giorno stesso dello spettacolo secondo gli orari di apertura.

TURNO DOMENICALE "UN'ISOLA DI TEATRO"

Turno fisso a 8 spettacoli ore 17.00 € 50,00

biglietti

Intero €16,00

Ridotto under 25 €11,00

Carte convenzionate per le prime €14,50

Posto Unico €18,00

per gli spettacoli segnati con ▶

Turno Domenicale "Un'isola di Teatro":

Intero €12,00

Ridotto under 25 € 8,00

botteghino e info

ORARIO D'APERTURA

Durante la **campagna abbonamenti**, dal 8 settembre al 24 ottobre, il botteghino sarà aperto nel seguente orario: **dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20.**

Nel corso dell'anno osserverà il seguente orario: nei giorni di spettacolo, dalle 19 per le recite serali, dalle 15 per quelle pomeridiane.

MODALITÀ D'ACQUISTO

È possibile acquistare gli abbonamenti alla 48a stagione presso il botteghino del teatro negli orari sopra esposti, effettuando il pagamento in contanti o con assegno bancario.

È inoltre possibile acquistare **gli abbonamenti via internet**, inviando una mail a info@teatroliberopalermo.it con i dati degli intestatari ed effettuando un bonifico con causale la tipologia di abbonamento, (per il turno fisso serale, inoltre, è necessario indicare i tre spettacoli a scelta segnati con *) il numero delle tessere e i nominativi.

I biglietti potranno essere acquistati soltanto negli orari di apertura del

botteghino.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni telefoniche sono aperte dal lunedì della settimana di spettacolo, dalle 16 alle 19. È necessario perfezionare la prenotazione con l'acquisto dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo, entro le ore 20.30. Gli abbonati al turno libero dovranno seguire le indicazioni a loro riservate.

MODALITÀ D'INGRESSO

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Tutti gli spettatori, inclusi gli abbonati, devono essere in teatro almeno mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo per l'assegnazione del posto. Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.

I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.

LISTA D'ATTESA

Viene sottoscritta esclusivamente al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I signori in lista d'attesa sono vivamente invitati ad attendere in foyer, in modo da non ostacolare il normale funzionamento del botteghino.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

dal 22 al 24 ottobre

PANDORA 88

FABRIK POTSDAM (DE) &
KOMEDIA BRIGHTON (UK)

idea e performance

**Wolfgang Hoffmann e
Sven Till**

diretto da **Andrew Dawson**

luci e disegno scena

Raiko Epperlein

costumi **Silvia Fischer**

musica

Matthias Herrmann

collaborazione **Toni Mira**

direttore tecnico

Jens Siebert

con il supporto di

**Land Niedersachsen,
Stadt Potsdam e Fonds
Darsellende Künste**

Fringe First Award

Herald Angel Award &

Total Theatre Award,

Edinburgh 2003

Grand Festival Prize Fadjr

festival Tehran 2011

▶ OTTOBRE

gio 22 **TURNO A**

ven 23 **TURNO B**

sab 24 **TURNO C**

Pandora 88 - pluripremiato e tra i più accattivanti spettacoli del Fringe di Edimburgo (Fringe First Award e Herald Angel Award) - racconta la vita che nasce in una paradossale claustrofobica situazione di costrizione. Tutto inizia nell'oscurità, due sagome appaiono nell'ombra, ciascuno sta per conto suo quando improvvisamente si ritrovano intrappolate al centro della scena. Pigiati l'uno con l'altro, due uomini sono costretti a trovare una via di fuga, facendo i conti con una nuova condizione di prigionia. Inizia così un rapporto tra i due, una poetica complicità che nutrendosi del senso di costrizione, reale, immaginario, crea un susseguirsi di situazioni di estrema intensità e bellezza, fatte di giochi d'infanzia che riportano i due indietro nel tempo. In realtà stanno solamente nascondendosi l'uno all'altro cercando di scappare dall'inevitabile. Alla fine i giochi cambiano quando entrambi gli uomini cominciano ad accettare la loro stretta dipendenza: più che esserne infastiditi e combattersi a vicenda, lottano per la loro libertà. E infine il gioco li porta ad essere un unico individuo: sono così aggrovigliati che è impossibile distinguerli. Quattro gambe, quattro braccia, due cuori e un solo indicibile momento condiviso.



dal 5 al 7 novembre

L'INIZIO

CIE CHRIKI'Z /AMINE BOUSSA, PARIS

coreografia di
Amine Boussa
con **Jeanne Azoulay**,
Amine Boussa,
Johanna Faye, **Artèm**
Orlov, **Cedric Kenji Saïdou**
luci **Nicolas Tallec**
creazione musicale
Romain Serre
sguardo esterno
Farid Berki,
Aurélien Kairo

Festival La Francia
in Scena, promosso
dall'Ambasciata di
Francia in Roma e
Institut Français Italia
e Institut Français.



NOVEMBRE

gio 5 TURNO A
ven 6 TURNO B
sab 7 TURNO C

Coreografia del danzatore franco-algerino Amine Boussa (giovane interprete che ha iniziato la sua carriera nella nota compagnia di HipHop francese Kafig), trae spunto dalla genesi di Michelangelo, dipinta sulla volta della Cappella Sistina. È una riflessione sulla condizione umana, vale a dire la tendenza distruttrice dell'uomo teso a violare ogni regola imposta. Come nella scena centrale dell'affresco (il peccato originale), s'intende simboleggiare la separazione dell'individuo che appunto ha compiuto il peccato, sulla scena i corpi e lo spazio divengono gli strumenti di Boussa per tracciare, come su un foglio bianco, con un solo gesto, un gioco di pieni e di vuoti che vede al centro della riflessione il gruppo e l'individuo. Dapprima non in conflitto, ma in simbiosi, poi, con l'affermazione di sé, uno spostamento del fuoco dell'azione dal gruppo, dall'insieme, al singolo, al respiro unico del danzatore, con il suo corpo e la sua presenza quasi egoistica, separatrice, conflittuale. Boussa mescola diversi linguaggi coreografici, coinvolgendo giovani danzatori internazionali che scavano tra hip hop, breakdance e danza contemporanea.



Un'operazione



INSTITUT
FRANÇAIS

Con il sostegno



Co-funded by the
European Union

EUROPEAN
CULTURE
FOUNDATION



Sponsor



dal 19 al 21 novembre

CONTRAZIONI

TEATRO LIBERO PALERMO

di **Mike Bartlett**

traduzione

Monica Capuani

regia **Luca Mazzone**

con **Viviana Lombardo**

e **Silvia Scuderi**

spazio scenico e

paesaggio sonoro

Luca Mazzone

costumi **Morena**

Fanny Raimondo

luci **Fiorenza Dado**

e **Gabriele Circo**

NOVEMBRE

gio 19 TURNO A

ven 20 TURNO B

sab 21 TURNO C

Una manager e una sottoposta, una serie d'interviste, una morbosa curiosità che sconfinata nell'ossessiva e ingombrante presenza voyeuristica dell'azienda nella vita privata dei propri lavoratori. Tutto questo è *Contrazioni* un testo asciutto e crudo del giovane e affermato drammaturgo inglese Mike Bartlett (Oxford 1980) - prodotto più volte dalla Royal Court e dal National Theatre di Londra - che mette due donne una di fronte all'altra, in una sorta di intervista dove una è carnefice, l'altra vittima. È un gioco di sottile tensione tra le due donne che, seppure nella consapevolezza che il potere trasforma le persone a prescindere dalla loro cultura, dal loro credo, dal loro genere sessuale, mette in luce aspetti inconsueti delle relative femminilità che si incrociano, si scontrano. *Contrazioni* è una scansione per lunghi fotogrammi che raccontano, nella loro atrocità, l'invasione delle grandi compagnie e della società dell'efficienza quanto non vi sia più spazio per l'intimità, per il piccolo mondo privato. Ma non è tutto realismo quello tagliato dalle lame affilate della scrittura di Bartlett, c'è del paradossale, del grottesco, financo un gioco di seduzione...



dal 26 al 28 novembre

GIOCO DI SPECCHI

DAL "DON CHISCIOTTE" DI CERVANTES
COMP. UTHOPIA / TRA CIELO E TERRA, FIRENZE

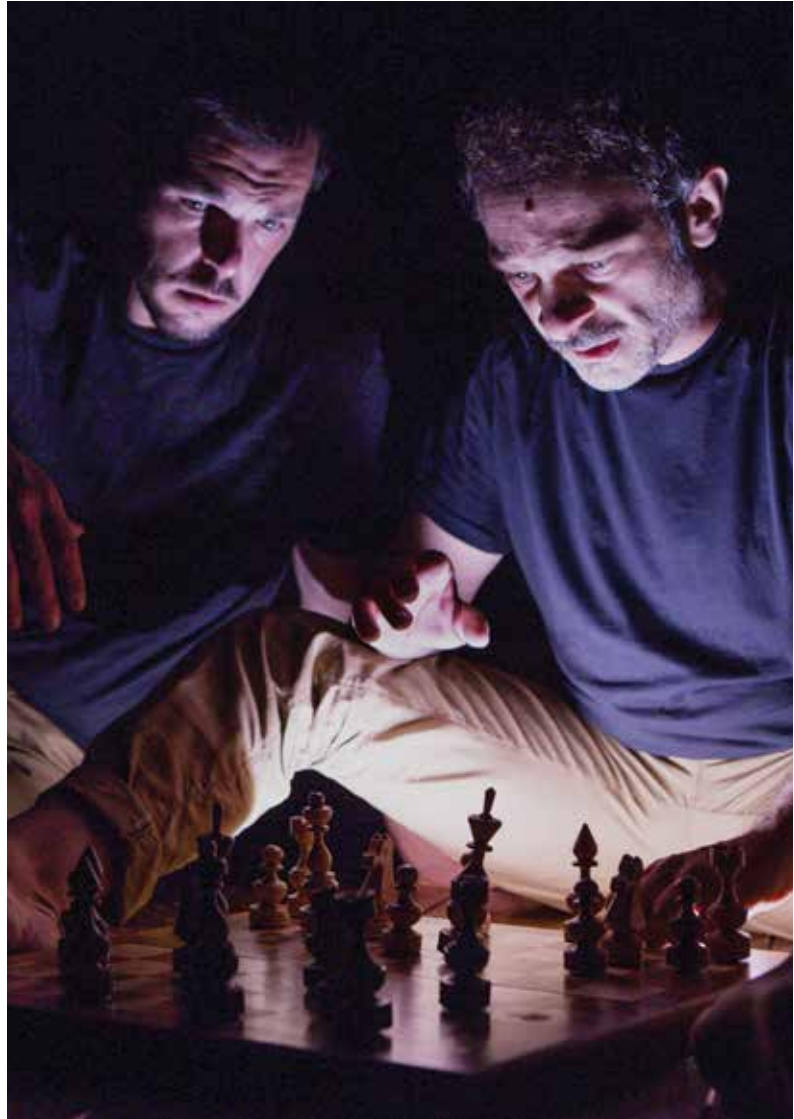
di **Stefano Massini**
regia **Ciro Masella**
con **Marco Brinzi** e
Ciro Masella
scena luci e costumi
Silvia Avigo
suono **Angelo Benedetti**

foto da **Ilaria Costanzo**

Stefano Massini, un affermato drammaturgo contemporaneo del teatro italiano, reduce dai grandi successi e riconoscimenti internazionali, entra nelle pieghe di un capolavoro immortale della letteratura mondiale, il *Don Chisciotte* di Cervantes, per regalarci una storia sospesa tra realtà e sogno. Un irresistibile duello teatrale fra due figure leggendarie, quella di *Don Chisciotte* e di Sancho Panza, alle prese con il segreto dell'esistenza e le domande che attanagliano ogni essere umano nel suo misterioso e meraviglioso viaggio sulla terra. Una notte incantata e arcana. Un sogno che forse è un presagio. L'attesa dell'alba. E del suo verdetto. Sospesi fra Beckett e due clown, i nostri due leggendarî figuri erranti di una Spagna inquieta si aprono l'uno all'altro, camminando in bilico sul precipizio della vita. *Ciro Masella*, dopo la felice esperienza de *La fine di Shavuoth* e de *L'Italia s'è desta*, torna ad immergersi nel mondo poetico di Stefano Massini, abitato stavolta da una coppia di personaggi immortali e irresistibili.

NOVEMBRE

gio 26 TURNO A
ven 27 TURNO B
sab 28 TURNO C



dal 3 al 5 dicembre

SEHNSUCHT tragicommedia divertente

PERPETUO MOBILETEATRO /
DIMITRI VERSCIO, SVIZZERA

un'idea di **Marco Cupellari**
regia **Kenneth George**
con **Marco Cupellari,**
Céline Roucher
musica originale dal vivo
Dario Miranda
maschere e simulatori
Brita Kleindienst
disegno luci **Christoph**
Siegenthaler, Josef Busta
foto di scena
Lorenzo Palmieri

Due personaggi densi ed estremi, archetipi di esseri umani, si confrontano con i loro desideri fino alle estreme conseguenze. Imperfetti, limitati, anelanti e instancabili conquistatori di istanti, ma disperatamente bisognosi di assoluto, muovono i loro passi in equilibrio precario su questa contraddizione insolubile. Sono clowns e la loro camminata è goffa e incerta. Sono eroi e funamboli, ma alla fine del filo c'è solo la fine del filo. Li osserviamo dibattersi attraverso una lente di ingrandimento, che deforma e mette a nudo. La vita, l'unica cosa preziosa che resta loro, vista da qui, è appunto una tragedia o una farsa; è uno spettacolo in cui farsa e tragedia sono inscindibilmente mescolate. Ridiamo di loro, ma la nostra risata non è chiassosa bensì partecipe, come quando ridiamo di qualcosa che noi stessi abbiamo fatto in un impeto di passione e che ci ha reso ridicoli. Le loro speranze, le loro angosce sono le nostre. *Sehnsucht* è uno spettacolo sulla speranza pura, quel qualcosa di ingenuo e profondo come e più della fede. Godot non verrà, lo sappiamo. Eppure alcuni di noi potranno dire di aver onorato l'appuntamento fino in fondo.

► DICEMBRE

gio 3 TURNO A
ven 4 TURNO B
sab 5 TURNO C



dal 10 al 12 dicembre

FRAMMENTI DI UN DISCORSO AMOROSO

COMPAGNIA PETRANURA DANZA /
MEGAKLES BALLET, LENTINI (SR)

coreografia e regia

Salvatore Romania

e **Laura Odierna**

con **Salvatore Romania**

e **Valeria Ferrante**

musicista **Michele Conti**

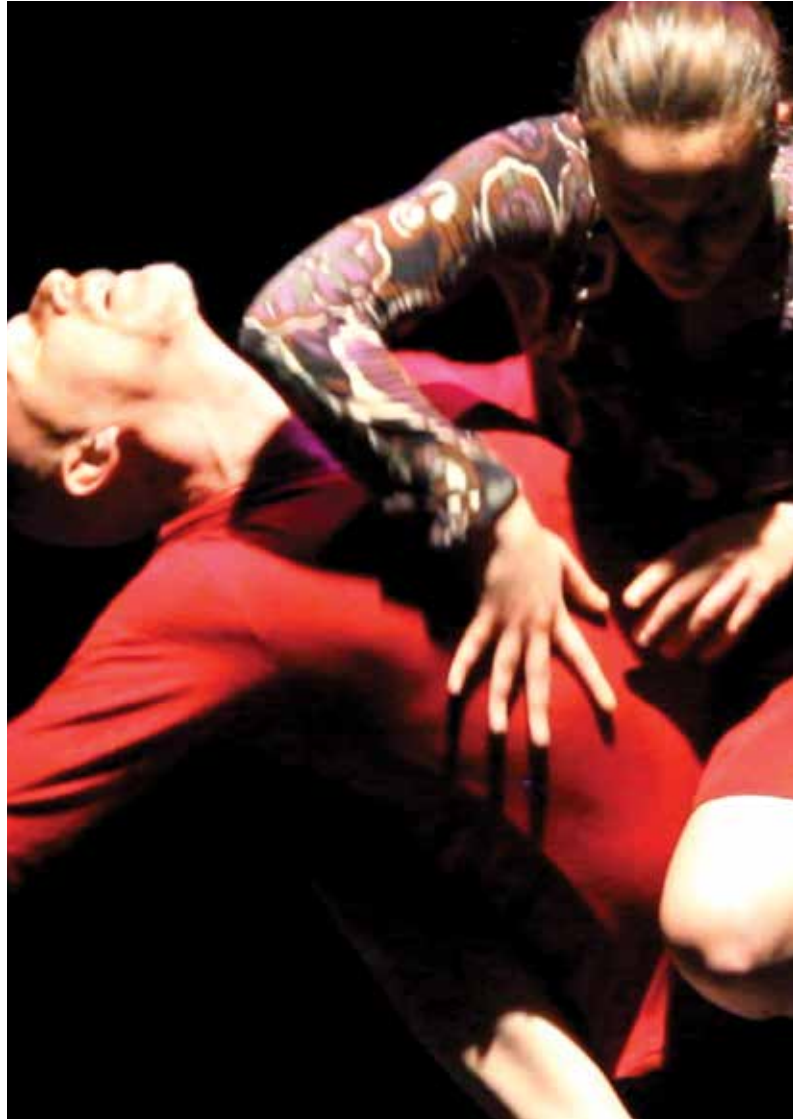
cantante

Francesco Centarri

«Il discorso amoroso è oggi di un'estrema solitudine. Questo discorso è forse parlato da migliaia di individui, ma non è sostenuto da nessuno; esso si trova ad essere completamente abbandonato dai discorsi vicini; oppure è da questi ignorato, svalutato, schernito, tagliato fuori non solo dal potere, ma anche dai suoi meccanismi [...]. Ogni passione, alla fine, ha il suo spettatore [...]; non c'è nessun sacrificio amoroso senza un teatro alla fine» (cit. Roland Barthes). Queste parole di Barthes aprono scenari di riflessioni ricche e molteplici che si traducono in segno coreografico attraverso l'intuizione di Salvo Romania e Laura Odierna. Pensare a se stessi in relazione all'altro, all'lo/Noi, in una dialettica viva dove il desiderio di annullarsi nell'altro si ferma un attimo prima di compiersi, quando poco prima ritorniamo in noi stessi, per definire e riaffermare la nostra individualità, tra rincorrersi e tradire, proprio come accade nell'amore: fondersi tra individui.

DICEMBRE

gio 10 TURNO A
ven 11 TURNO B
sab 12 TURNO C



17 e 18 dicembre

STORIAFINTA

TEATRO AKRÒAMA, CAGLIARI

di **Lelio Lecis**

con **Simeone Latini,**

Marion Constantin

spazio scenico e costumi

Lelio Lecis

musiche **Laurie Anderson**

regia **Lelio Lecis**

assistente alla regia

Irene Orrù

direzione tecnica

Lele Dentoni

responsabile di

produzione **Stefanie Tost**

* DICEMBRE

gio 17 LIBERO + SCELTA

ven 18 LIBERO + SCELTA

Sospeso fra immedesimazione e distacco, fra passione e straniamento, un uomo (agente di commercio) solo, guarda il mare e narra a se stesso una storia d'amore: una spiaggia desolata, la ragazza (frutto di passione), una giovanissima in fuga da una famiglia carrieristica americana e approdata in una setta religiosa: *I Bambini di Dio*. Lei distribuisce volantini sulla fine del mondo imminente ai semafori, ed è qui che lui la incontra e se ne innamora perdutamente. Insieme fanno un viaggio, percorrono una Sardegna che scorre monotona nella cornice del finestrino dell'auto. L'amore, l'angoscia e poi, infine, la noia.

Uno spettacolo che Lelio Lecis (l'autore) definisce di poesia. Scritto agli inizi degli anni Ottanta come sceneggiatura cinematografica e destinata in origine a un'opera video, *Storiafinta* può essere considerato un esempio italiano di quella tendenza che ebbe successo soprattutto attraverso i romanzi americani *Meno di zero* e *Luci di New York*.



21 e 22 gennaio 2016

INVERNO

FLORIAN-METATEATRO, PESCARA

* GENNAIO

gio 21 LIBERO + SCELTA
ven 22 LIBERO + SCELTA

di **Jon Fosse**

progetto di **Vincenzo**

Manna e Anna Paola

Vellaccio

adattamento e regia

Vincenzo Manna

con **Anna Paola Vellaccio** e

Flaminia Cuzzoli

assistente alla regia

Andrea Vellotti

disegno luci

Javier Delle Monache

costumi e oggetti di scena

Cassepipe Compagnia

produzione in

collaborazione con

ACTL e RIC Festival 2014

È una gelida giornata d'inverno. In un parco, una ragazza vestita con abiti leggeri si avvicina barcollando a un uomo seduto su una panchina. I due cominciano a parlare. La ragazza è in stato confusionale. L'uomo si offre di aiutarla e la porta al caldo della sua camera d'albergo. Da questo momento inizia tra loro un inquietante passo a due, scandito da una partitura di gesti minimi e frasi smozzicate, che racconta i momenti iniziali di un incontro impossibile, una sorta di immaginario match di boxe sentimentale, all'apparenza destinato a non rompere l'evidente incomunicabilità che separa l'uomo, un borghese per lavoro spesso lontano dalla moglie e dai due figli, e la ragazza, una giovane prostituta senza futuro. Ma proprio l'incontro casuale è l'inizio di una tenera e dolorosa storia d'amore che si snoda fra il chiuso di anonime camere d'albergo, solitari giardini urbani, bar dove si cerca di vincere la solitudine. In questa versione, il testo di Fosse viene cucito addosso ad una coppia di donne, perché solitudine, alienazione, empatia, passione, speranza, sono temi che vanno al di là della differenza di genere. Dunque questa scelta si radicale, segue il principio della liquidità di ruoli e posizioni sociali del mondo contemporaneo.



30 gennaio 2016

MILLENIMUM BUG

INDIGENA TEATRO

*** GENNAIO**

sab 30 LIBERO + SCELTA

*liberamente ispirato
a "Il Maratoneta" di
Luca Coscioni*
testo di **Sergio Gallozzi**
con **Galliano Mariani**
regia di **Christian Angeli**
concerto scenico
Tomaso de Luca
con la partecipazione
amichevole in audio di
Carmen Lasorella

Cosa fa un uomo che ha appena appreso di avere una terribile malattia che lo porterà sicuramente alla morte nel giro di qualche anno? Egli sa che sarà un tempo di immobilità e di dipendenza dalle macchine. Egli sa che non potrà più camminare. Penserà di non farcela. Non vorrà trascinare i familiari nel proprio destino. Forse, si chiederà in quale altro Paese potrebbe recarsi per morire dignitosamente. Tutto questo e ancora altro: non lo sappiamo. C'è stato un uomo, invece, il quale, appresa la terribile notizia, ha deciso di cominciare a correre. Certo non con quelle stesse gambe che lo avevano portato ad affrontare le maratone, che avevano calpestato la sabbia dei deserti africani, che lo avevano accompagnato nei campi della Tuscia per fare l'amore con la sua ragazza. *L'ultima maratona* di Luca Coscioni è stata una straordinaria avventura politica, una battaglia di libertà a beneficio di una ricerca scientifica libera, in campo medico, ma non solo, contro le forme neo-oscurantiste che proprio in quegli anni si stavano riorganizzando. *Millenium bug* ci riporterà alle menti quel passato prossimo italiano, un po' oscuro, ancora difficile da decifrare, zeppo di scommesse perse, di personaggi politici disattenti e inconcludenti.



dal 4 al 6 febbraio 2016

DUE PASSI SONO

COMPAGNIA CARULLO-MINASI /
SANCHO PANZA, MESSINA

di **Carullo / Minasi**
drammaturgia, regia
e interpretazione di
Giuseppe Carullo e
Cristiana Minasi
scene e costumi
Cinzia Muscolino
disegno luci
Roberto Bonaventura
aiuto regia
Roberto Bitto

Due piccoli esseri umani, un uomo e una donna dalle fattezze ridotte, si ritrovano sul grande palco dell'esistenza, nascosti nel loro mistero di vita che li riduce dentro uno spazio sempre più stretto, dall'arredamento essenziale, stranamente deforme, alla stregua dell'immaginario dei bimbi in fase febbricitante. Attraversano le sezioni della loro tenera e terribile, goffa e grottesca vita/giornata condivisa. Sembrano essere chiusi in una scatola di metallo, asettica e sorda alle bellezze di cui sono potenziali portatori, ma un "balzo" - nonostante le gambe molli - aprirà la custodia del loro carillon. Fuoriescono vivendo il sogno della vera vita da cui non è più necessario sfuggire, ma solo vivere, con la grazia e l'incanto di chi ha imparato ad amare la fame, la malattia, i limiti dello stare. Immagine-cripta sacra, surreale e festosa, quella del loro matrimonio, dove come in una giostra di suoni, colori e coriandoli, finiranno per scambiarsi meravigliosi propositi di poesia. Spettacolo vincitore del Premio Scenario Ustica 2011, Premio In-Box 2012 e terzo classificato al premio internazionale di teatro "T. Pomodoro" del 2013, svelando la delicata e ironica poesia del duo Carullo / Minasi.

FEBBRAIO

gio 4 TURNO A
ven 5 TURNO B
sab 6 TURNO C



dal 18 al 20 febbraio 2016

L'INVERNO SOTTO IL TAVOLO

TEATRO LIBERO PALERMO

di **Roland Topor**

traduzione e regia

Beno Mazzone

cast in definizione

scene **Beno Mazzone**

costumi **Morena Fanny**

Raimondo

elementi scenici realizzati

da **Mario Chiappara**

luci **Fiorenza Dado**

e **Gabriele Circo**

musiche scelte

da **Antonio Guida**

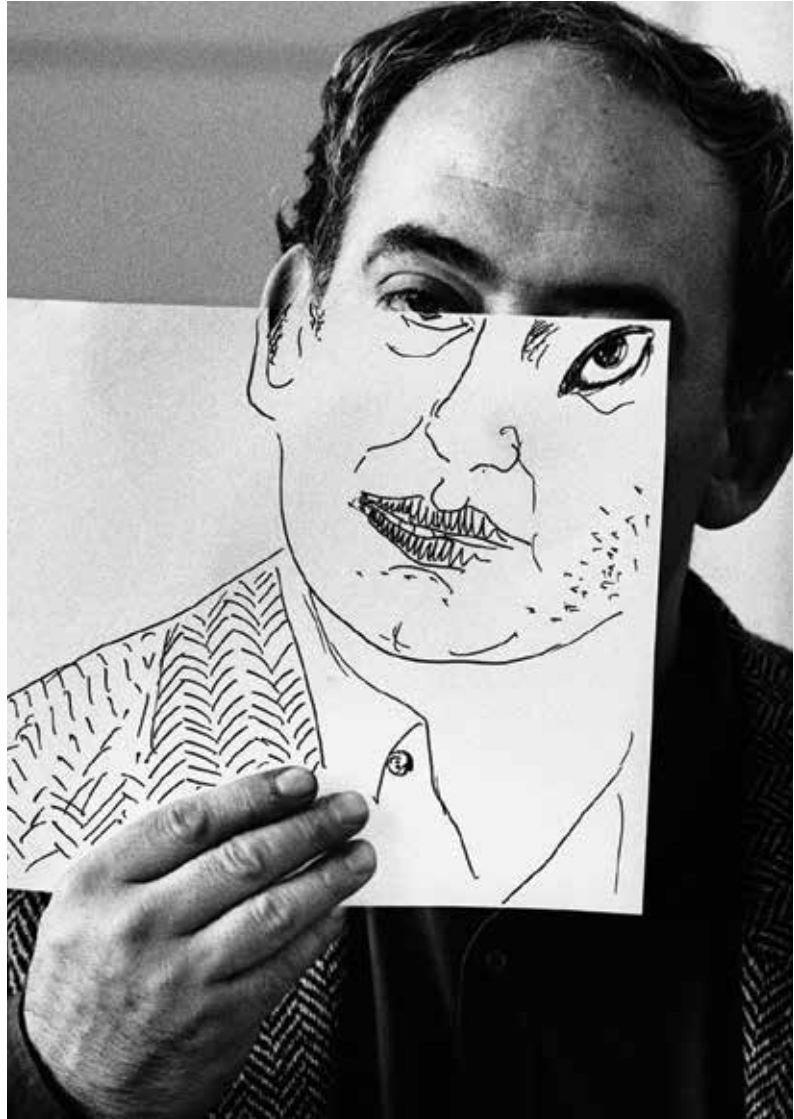
FEBBRAIO

gio 18 **TURNO A**

ven 19 **TURNO B**

sab 20 **TURNO C**

Questa pièce, rara scrittura drammaturgica di Roland Topor - artista visivo, scenografo, musicista -, racconta una favola d'amore, in un tempo in cui non c'è più posto per le favole, né per l'amore. Una volta, nelle favole il protagonista era l'amore contrastato e poi felicemente coronato fra il principe e la serva; oggi è possibile che l'amore nasca fra una donna della buona borghesia, anche se squattrinata, e un immigrato? Topor racconta che è possibile e descrive un immigrato timido, proveniente dall'Europa orientale, consapevole del suo star-sotto e una donna, francese di Parigi, poco consapevole di star-sopra. Entrambi comunque stabiliscono un perfetto *modus vivendi* che colma le loro solitudini. La routine quotidiana, fatta di particolari attenzioni reciproche e di frugali pranzi, continuerebbe senza soluzione se Topor non facesse intervenire altri personaggi che determineranno il lieto fine, come in tutte le favole. Intrisa di situazioni e di relazioni poco consuete, forse assurde, la pièce posa uno sguardo lucido sulla tragedia umana filtrando tutto attraverso il cuore, che intona così un canto d'amore, scandito in quattordici brevi sequenze dal ritmo cinematografico, che permetteranno al pubblico di sognare una società in cui potrà ancora esserci spazio per le favole d'amore.



27 febbraio 2016

ICARO, L'ULTIMO VOLO

SCENA NUDA, REGGIO CALABRIA

FEBBRAIO

sab 27 LIBERO + SCELTA

di **Salvatore Arena**
con **Luca Fiorino**
regia di **Filippo Gessi**
assistente alla regia
Gabriele Furnari Falanga
scene e costumi di
Giulia Drogo
luci **Antonio Rinaldi**
musiche di
Giovanni Puliafito

Icaro è un invito all'ascolto di tutti gli ultimi che ci circondano, di quelli che vivono ai margini della città, alla periferia dell'indifferenza. Scelto il tema, il mito di Icaro, la parola si modella sul corpo dell'attore e il mito viene stravolto, deviato verso un dramma che affiora piano piano e del mito restano soltanto le piume. Ecco comparire Icaro-Vanni. Un qualunque uomo di un qualunque sobborgo di Calcutta, Milano, o New York. Lacerato dalla perdita, dall'abbandono, cerca una salvezza dentro se stesso, ali come un'ancora per volare sopra l'abisso del suo dolore, almeno una volta. La variazione cromatica della scrittura è una scelta necessaria che crea un solco, dilata il tempo, lo storpia, lo rallenta, perché il protagonista possa capire dov'è il nodo, dove lo sbaglio e come espiare la sua colpa e affrontare la trincea di questo suo squarcio... La scrittura è un continuo salto temporale tra presente e passato, tra desiderio di salvezza e necessità di consumarsi, di bruciare le ali in volo. Cadere infine nel profondo blu, là dove il mare è madre e padre, là dove il mare è mare.

Salvatore Arena



dal 3 al 5 marzo 2016

COSTELLAZIONI

KHORA TEATRO NAPOLI

di **Nick Payne**

con **Alessandro Tiberi** e

Aurora Peres

regia **Silvio Peroni**

scene e costumi

Marta Crisolini Malatesta

disegno luci **Valerio Tiberi**

foto di scena

Noemi Commendatore

C'è una teoria della fisica quantistica che sostiene che esista un numero infinito di universi: tutto quello che può accadere, accade da qualche altra parte e per ogni scelta che si prende, ci sono mille altri mondi in cui si è scelto in un modo differente.

Nick Payne prende questa teoria e la applica ad un rapporto di coppia.

Orlando è un tipo alla mano, che si guadagna da vivere facendo l'apicoltore.

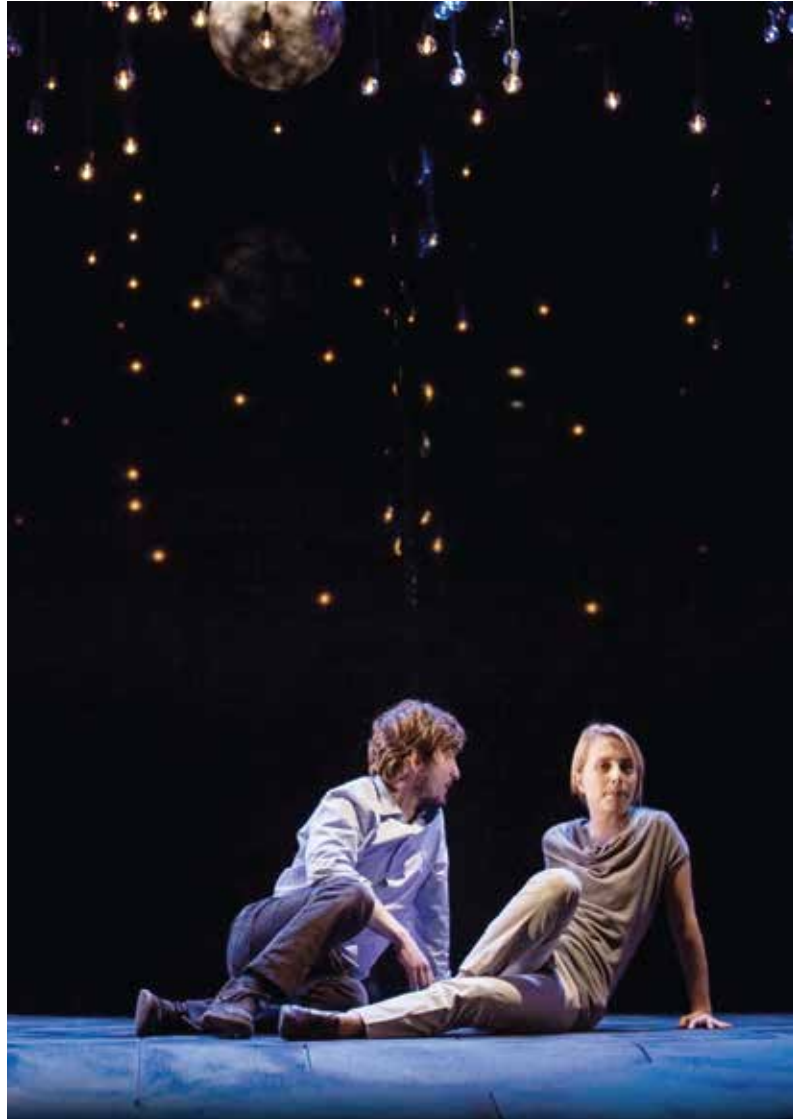
Marianna è una donna intelligente e spiritosa che lavora all'Università nel campo della cosmologia quantistica. *Costellazioni* parla della relazione uomo-donna, ispirandosi alle idee della teoria del caos. Il testo esplora le infinite possibilità degli universi paralleli: si tratta di una danza giocata in frammenti di tempo. In questa danza la più sottile delle sfumature può drasticamente cambiare una scena, una vita, il futuro. Un testo assolutamente divertente ma disperatamente triste: è il suo dinamismo intellettuale ed emotivo a rendere "*Costellazioni*" unico e travolgente.

MARZO

gio 3 TURNO A

ven 4 TURNO B

sab 5 TURNO C



dal 17 al 19 marzo 2016

SCENE DI INTERNI DOPO IL DISGREGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

TEATRINO DEI FONDI, SAN MINIATO (PISA)

PIERFRANCESCO PISANI

atto unico di

Michele Santeramo

regia **Michele Sinisi**

con **Elisa Benedetta**

Marinoni e **Michele Sinisi**

tecnica **Alice Mollica**

scenografie **Federico**

Biancalani

segretaria di produzione

Seren Genero

progetto grafico

Cristiano Minelli

Due persone sono costrette a stare chiuse in casa perché ricercate dalle autorità. Si pensa siano tra i principali responsabili della fine dell'Europa Unita. A seguito del disgregamento dell'Unione Europea, arrivato per alcuni in maniera imprevedibile, per altri invece ampiamente previsto, assistiamo a come all'interno di questa casa la vita sia costretta a modificarsi giorno dopo giorno. Tutto comincia pochi giorni dopo l'avvenuto disgregamento, quindi i due protagonisti saranno lì oltre che a reinventarsi la vita e a tentare di inventare una versione credibile che eviti la loro condanna, anche a discutere di come sia successo, di quali siano le cause, di quali i campanelli d'allarme che nessuno ha voluto cogliere. Si scoprirà che uno dei due non aspettava altro che finalmente l'unione europea finisse di essere considerata tale, e si ritornasse a guardare ciascuno al suo Paese e ai suoi problemi. Non solo: lui è davvero tra i responsabili principali della caduta dell'Unione. Questa rivelazione avrà conseguenze inevitabili nella relazione tra i due. Finalmente potranno dirsi la verità.

MARZO

gio 17 TURNO A

ven 18 TURNO B

sab 19 TURNO C



2 aprile 2016

BLOOM'S DAY

TEATRO ARGOT, ROMA

*** APRILE**

sab 2 LIBERO + SCELTA

dall'*Ulisse* di **James Joyce**
ulyssage # 4
uno spettacolo di
Claudio Collovà
con **Sergio Basile**
(*Leopold Bloom*)
scene e costumi
Enzo Venezia
musiche **Giuseppe Rizzo**
luci **Pietro Sperduti**

Ulysses è una commedia. Un percorso in cui spesso si inciampa, cadendo fragorosamente a terra, come succede a una cameriere con una pila di piatti sporchi. Una storiella di una giornata e l'epopea di due razze (Israele-Irlanda), la definì Joyce, scoraggiando tutti i cercatori di simboli. Leopold Bloom è già lui stesso dotato di umorismo e ridicolo nelle sue goffaggini, ed è una figura tragica perché tutto intorno a lui è violento e inumano, a cominciare dalla persecuzione di cui è vittima in un'Irlanda già ad inizio secolo anti-semita e razzista. Questo è il vero spirito voluto da Joyce. Simpatia (empatia) e incongruenze come sostituti di pietà e terrore. *Bloom's Day*, questo nuovo spettacolo, racconta dell'infedeltà di Molly che costringe Bloom a vagare tutto il giorno con il peso del tradimento nel cuore, del sentimento diffuso contro gli Ebrei, del suo ritorno a casa dopo una lunga giornata errante tra le strade di Dublino. Accadimenti che per la maggior parte accadono dentro la sua mente. Al centro di tutto, infatti, sopravvivono qui le sue meditazioni condotte in gran parte nei suoi momenti più intimi e solitari, persino nella vasca in cui l'unica acqua di questo Ulisse è quella anti-eroica dell'Hamam.



9 aprile 2016

UNA PIETRA SOPRA

TEATRO LIBERO PALERMO

✦ APRILE

sab 9 LIBERO+SCELTA

di **Manlio Marinelli**
regia **Lia Chiappara**
con **Domenico Bravo**
luci **Fiorenza Dado**
e **Gabriele Circo**

Una pietra sopra è una sorta di *Spoon River* palermitana. Una serie di voci e di personaggi si inseguono sulla scena fino a comporre, davanti allo spettatore, l'inquietante affresco del disfacimento colpevole di una città. Davanti a questa decadenza inarrestabile il racconto dei morti di fronte ad un becchino si rivela come un concreto atto di ribellione che però sfugge alla realtà di tutti i giorni per evocare la metafisica. Ma si tratta di un intreccio ambiguo in cui il soprannaturale appare legato al quotidiano, la metafisica allo scorrere delle banali esistenze di ciascuno, in cui personaggi palesemente surreali appaiono del tutto autentici, il comico si tuffa costantemente nel tragico, la lingua artificiale del teatro si nutre della sporcizia terrosa del dialetto. Si tratta di un polilogo, di un concerto in cui l'ultimo indissolubile amplesso è quello tra il suono e il senso.

Manlio Marinelli



dal 14 al 16 aprile 2016

TRE DESIDERI

OFFROME / PIERFRANCESCO PISANI

APRILE

gio 14 TURNO A
ven 15 TURNO B
sab 16 TURNO C

di **Ben Moor**

regia **Mauro Parrinello**

traduzione di **Elisa**

Benedetta Marinoni

con **Elisa Benedetta**

Marinoni e Mauro

Parrinello

luci **Iro Suraci**

voce off **Federico Giani**

supervisione artistica

Ben Moor

organizzazione

Francesca Montanino

Flip e George sono una giovane coppia prossima alle nozze. All'indomani della loro festa di fidanzamento, una strana nuvola attraversa il nostro pianeta sconvolgendone le sorti: ogni essere umano avrà l'opportunità di vedersi avverare i primi tre desideri che esprimerà.

Sogni di glamour e fama si sostituiscono al grigiore quotidiano: "Le persone in cassa integrazione riebbero indietro il loro impiego. I ciechi cominciarono a vedere, i sordi a sentire, i balbuzienti ricevettero in dono l'eloquenza, le cose semplici divennero grandiose, le cose sbiadite luminose.

Si potevano vedere le cose come sarebbero potute diventare, potevi essere la persona che saresti voluta essere".

Così cambierà nelle vite di Flip e George al passaggio di questa strana nuvola? Cosa sceglieranno di desiderare? E i loro desideri li avvicineranno, o li spingeranno lontani l'uno dall'altra? Acclamata al Festival di Edimburgo del 2001, *Tre Desideri* è una commedia dall'humour irresistibile, una delle più interessanti prove del genio umoristico e irriverente di Ben Moor.



22 aprile 2016

SCHIFOSI, L'ORCHESTRA VUOTA

BOTTEGA BOMBARDINI, NAPOLI

*** APRILE**

ven 22 LIBERO + SCELTA

dall'opera omnia di
David Foster Wallace
di e regia **Rosario Sparno**
con **Luca Iervolino**
incursioni sonore
Massimo Cordovani
disegno luci
Riccardo Cominotto

Un personaggio si muove fra i membri della sua famiglia. Abiti vuoti, radici secche. Le sue radici. L'orchestra che ha creato la musica della sua esistenza. I nostri *Schifosi* sono personaggi torbidi, divertenti quanto autenticamente amorali che si confessano attraverso un originale, candido e violento linguaggio quotidiano e che raccontano la loro realtà. Una visione del mondo che con sgomento potremmo scoprire anche nostra. Protagonisti incapaci di "dare" gratuitamente, di donare, terrorizzati dalla verità, che mantengono i rapporti sociali solo perché sai non si sa mai, in fondo... Approfondendo la vasta opera di David Foster Wallace abbiamo indagato la possibilità di dire quel che non si può dire perché è amorale. Una madre ambiziosa, decisa, disperatamente, a mostrarsi amorevole; un padre frustrato e moribondo che implora una indecente cortesia; un figlio che smette di recitare il ruolo del figlio perché sa che gli altri sanno che lui sa che gli altri sanno. Accompagnati dalle "note disturbanti" di Massimo Cordovani, si ascoltano parole che sono delle vere e proprie rivelazioni. I componenti di questa famiglia "normale" raccontano, dissacrandolo, il loro rapporto con gli altri e soprattutto con se stessi.



dal 28 al 30 aprile 2016

LEI E LEI

TEATRO DI MESSINA

di **Giampiero Ciccìò**
regia **Giampiero Ciccìò**
con **Federica Di Cola**
e **Giampiero Ciccìò**
scene e costumi
Francesca Cannavò
collaborazione
drammaturgica
Fausto Ciccìò
disegno luci **Renzo Di Chio**
assistente alla regia
Veronica Zito
foto **Gianmarco Vetrano**

Tre notti: Natale, Capodanno, Epifania. Un universo sommerso e sconosciuto ai più, col buio prende vita in una piazza di Messina. Un anziano travestito siciliano (drag singer fallita) e una giovane romana ombrosa e litigiosa che svende il proprio corpo dopo aver tentato una carriera teatrale, si confidano, si fanno compagnia, si confrontano tra aspre schermaglie e slanci d'affetto svelando il loro mondo ai margini. Lui, anche ex tanguero con talento, tra racconti di vita esilaranti e tragici al tempo stesso, tra visionarie percezioni del mondo (che trasformano una fermata dell'autobus in un palcoscenico e un alto lampione nell'aldilà), trasmetterà alla ragazza, attraverso il ballo e, soprattutto, attraverso la capacità di fantasticare che tutto trasforma, una gioia di vivere a lei sconosciuta e, infine, la bellezza di quella femminilità che la giovane non ha ancora imparato a esprimere, a curare, e che per il travestito è stata la causa dell'esclusione dal mondo del "giorno".

* APRILE

gio	28	TURNO A
ven	29	TURNO B
sab	30	TURNO C



5 e 6 maggio 2016

PORCO MONDO

BIANCOFANGO, ROMA /

LA CORTE OSPITALE - OFFICINA1011

drammaturgia

Francesca Macrì
e **Andrea Trapani**

regia **Francesca Macrì**

con **Aida Talliente**

e **Andrea Trapani**

disegno luci

Luigi Biondi

foto **Marco Davolio**

* MAGGIO

gio 5 LIBERO + SCELTA

ven 6 LIBERO + SCELTA

Un uomo. Una donna. Una coppia. Una stanza. Un mese. Dicembre. Una notte. Quella di Natale.

La neve che tutto ricopre e tutto cancella. L'alba che coglie d'anticipo il buio, svela i desideri osceni, consuma i pensieri, stravolge gli animi, conduce al logoramento. Eccoli. Gli sposi ribelli. Gli amanti stremati. Eccoli. Il superstite e il boia. L'incontro degli opposti.

Nulla li soddisfa. Nulla li sazia. Ma dove si scappa mentre ci si viene incontro? Non hanno nomi quest'uomo e questa donna. Potrebbero chiamarsi in ogni modo. Nascondono, loro malgrado, nostro malgrado, qualche cosa di ancestrale, di atavico. Eppure – ne siamo certi – nessuno si stupirebbe a scoprirli silenziosi vicini di casa. Non hanno nomi e mai ne avranno per tutto lo spettacolo quest'uomo e questa donna. A volte non basta più essere come si è. E per dire cose che, forse, altrimenti rimarrebbero serrate in gola, lei indossa, maldestramente, abiti da Marilyn Monroe.



14 maggio 2016

I MALEDETTI

(viaggio dell'anima del male da Jack Cade a Macbeth)

LUNARIA TEATRO, GENOVA

a cura di

Guido Davico Bonino
regia **Daniela Ardini**
e **Valeriano Gialli**
con **Valeriano Gialli**
e **Paola Zara Soprano**

È la storia di un'anima che, ghermita dalle tentazioni del mondo, cambia corpo. Il corpo del personaggio muore, ma l'anima s'installa in un nuovo corpo, un nuovo personaggio, un'altra metamorfosi del male. È la stirpe dei malvagi, il cui talento si trasmette come un virus da un personaggio all'altro. Jack è un perdente e fa tenerezza. Ma se prende il potere, diventa Macbeth. Questa favola scenica è una sorta di sguardo sull'evoluzione cronologica della stirpe dei malvagi shakespeareana, da Jack Cade, appunto, in un viaggio di rabbia e ironia, attraverso malvagità e delitti per vendetta (Riccardo III), per inganno (Ulisse di Tròilo e Crèssida), desiderio sessuale (Angelo di Misura per Misura), invidia e calunnia (Jago), omicidio per ossequio al conformismo (Otello), fino ad arrivare alla battuta finale di Macbeth "La vita non è che un'ombra che cammina, un povero attore che si pavoneggia e si agita per un'ora sulla scena del mondo, e poi non se ne parla più; una favola raccontata da un'idiota, piena di rumore e di furore, che non significa nulla" che mostra l'esito della disperazione di ogni stirpe di malvagi.

MAGGIO

sab 14 LIBERO+SCelta



PRESENTE FUTURO '16

CREAZIONE CONTEMPORANEA

rassegna di compagnie italiane prevalentemente under 35

11ª EDIZIONE / maggio-giugno 2016

“Presente/Futuro” raggiunge la undicesima edizione divenendo sempre più un contenitore dinamico, dedicato alla giovane scena contemporanea, che di anno in anno, con sguardo attento e curioso, rappresenta un importante appuntamento fatto di spettacoli e performance.

il bando

Nei mesi di maggio e di giugno 2016 avrà luogo la undicesima edizione della vetrina dedicata alle compagnie della scena contemporanea italiana. Momento di promozione e visibilità della creazione contemporanea, “Presente/Futuro – Creazione Contemporanea”

è rivolta a compagnie i cui membri abbiano in prevalenza non oltre i 35 anni di età. L'edizione 2016 guarda con maggiore attenzione alla nuova drammaturgia e alla creazione teatrale. Gli spettacoli dovranno essere in prima a Palermo.

Le proposte dovranno essere inviate entro e non oltre il 15 gennaio 2016, a mezzo posta elettronica all'indirizzo mail: promo@teatroliberopalermo.it, inserendo come oggetto esclusivamente la seguente dicitura “PF2016 / creazione contemporanea” e dovranno contenere:

- scheda di presentazione artistica del progetto
- locandina dello spettacolo (crediti, autore, attori, musiche, etc.)
- foto
- video promo non inferiore a 30 minuti
- curriculum della compagnia, dal quale si evinca l'età dei suoi componenti.

Dal sito del Teatro Libero (www.teatroliberopalermo.it) sarà possibile scaricare gli allegati A, B e C che dovranno essere debitamente compilati, firmati e inseriti nella mail di partecipazione al bando.

Sulla base della documentazione pervenuta, saranno

selezionate le compagnie che proporranno almeno due repliche del loro spettacolo all'interno della rassegna.

La direzione del Teatro si riserva la possibilità di non programmare la rassegna qualora non vi fossero le condizioni minime di fattibilità.

Per informazioni: 091.6174040
promo@teatroliberopalermo.it

UN'ISOLA DI TEATRO

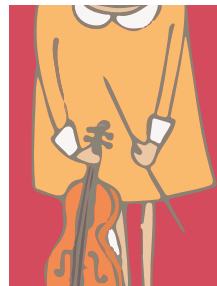
TEATRO PER RAGAZZI E ADULTI

la domenica a teatro per le famiglie
ore 17.00

22 novembre ore 17.00

IL PICCOLO VIOLINO

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Jean Claude Grumberg**

traduzione e regia

Beno Mazzone

con **Giada Costa, Vincenzo**

Costanzo e Giuseppe

Vigneri

costumi **Morena Fanny**

Raimondo

maschere **Paolo Badami**

scene **Mario Chiappara**

musiche **Antonio Guida**

Il piccolo violino è il primo testo per i ragazzi e le famiglie scritto da Jean Claude Grumberg nel 1999.

Leo, venditore ambulante, conosce una ragazzina sordomuta che fa parte dello staff del piccolo Circo Universo e fra loro si stabilisce un bel rapporto che lo porta a educarla e sostenerla con spirito paterno, fino a farle frequentare un collegio per darle una buona istruzione.

La piccola Sarah dopo l'esperienza del collegio ritornerà da Leo ben istruita ma si innamorerà di un ragazzo e, dopo vari problemi, partirà per vivere la propria vita. Così Leo resterà solo ancora una volta, ma... così va la vita.

Un testo delicato e pieno di poesia in cui può leggersi una lezione di coraggio e di generosità espressa dagli umili: avere fiducia nella vita, nell'altro e nell'amore, nonostante le ingiustizie.

6 dicembre ore 17.00

SCROOGE, non è mai troppo tardi

PERPETUOMOBILETEATRO/TEATRO DIMITRI VERSCIO



tratto dal racconto
"Canto di Natale" di
Charler Dickens
regia di **Marco Cupellari**
con **Brita Kleindienst,**
Sara Bocchini, Marco
Cupellani, Dario Miranda

Canto di Natale è un breve romanzo fantastico scritto da Charles Dickens nel 1843, il cui protagonista è il vecchio e avaro contabile Ebenezer Scrooge, che considera il Natale, e tutte le altre feste, soltanto una sciocchezza ed una perdita di tempo. È la vigilia di Natale e Scrooge, talmente infastidito dalle festività da rimproverare a Dio stesso il riposo domenicale che intralcia il commercio ed il guadagno, prende a male parole tutti quelli che gli fanno gli auguri, incluso suo nipote Fred che invano lo invita a cenare con la sua famiglia...

Una fiaba che ha come protagonista il classico carattere dell'avarico (essenziale nella Commedia dell'Arte ma anche in Moliere e Shakespeare), e che presenta tre Spiriti diventa un canovaccio perfetto per uno spettacolo con maschere intiere dedicato ai più piccoli e non solo. In una società sempre più votata all'estremo individualismo, in cui i valori imperanti sono il successo e la ricchezza a scapito della solidarietà e della condivisione; in cui i ricchi sono sempre più ricchi i molti sono sempre più poveri, l'avarizia appare come uno dei mali peggiori, di cui appare stimolante ed importante parlare condividendone le riflessioni con i bambini e gli adolescenti.

24 gennaio 2016 ore 17.00

UN BULLO PER AMICO

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Annamaria Guzzio**
regia **Lia Chiappara**
con cast in definizione
costumi **Morena Fanny**
Raimondo
luci **Fiorenza Dado e**
Gabriele Circo
musiche **Antonio Guida**

Un ragazzo che si affaccia alla prima adolescenza, Walter, è il protagonista della vicenda. Egli è un po' diverso dagli altri, così spesso viene preso in giro, in particolare da Tito, il ragazzo più grande della classe, che ne fa il suo zimbello.

Ma Walter non è consapevole di tutto ciò ed accoglie le azioni, a volte davvero scorrette del compagno, con lo stesso entusiasmo con cui accetterebbe una prova di amicizia. Ha però una mamma molto attenta che comprende la situazione e, cercando l'alleanza di una tra gli insegnanti del figlio, piuttosto che giudicare, etichettare o condannare senza appello Tito, cerca una strategia per contenere e modificare la situazione disfunzionale.

Una storia semplice, quotidiana, come tante altre vissute nell'ambiente scolastico.

27 febbraio 2016 ore 17.00

GRANDI STORIE DAL PASSATO

TEATRO AKRÒAMA CAGLIARI



di e con **Ivano Cuglia**
e **Andrea Gandini**
luci e fonica
Lele Dentoni
organizzazione
Stefanie Tost

Di solito quando si parla di favole per bambini si pensa a quelle antiche e magistrali di Esopo o di Fedro piuttosto che ai più moderni fratelli Grimm, Perrault, Andersen e via dicendo. C'è però un altro immenso bacino da cui attingere favole e racconti straordinari con cui intrattenere i bambini: la mitologia greca. Ecco, dunque, uno spettacolo che avvicinerà i più giovani alla mitologia greca e alle sue affascinanti storie e trascinerà i più grandi in un mondo divino. Tra le varie mitologie di tutti i popoli politeisti, la mitologia greca è, senza alcun dubbio, la più bella, la meglio ordinata, la più coerente. Il popolo greco seppe dar vita ad una cultura ricchissima, ponendo al centro di tutto i rapporti fra l'uomo e le grandi forze che agiscono nell'universo. I miti greci traggono la loro origine dalla volontà di spiegare il principio e la nascita delle cose, dei costumi e anche degli eventi storici del tempo che fu.

13 marzo 2016 ore 17.00

PETRUSKA

FONDAZIONE AIDA VERONA



musiche di **Igor Stravinskij**
con **Lara Finadri, Marina Fresolone, Jacopo Pagliari**
pianoforte **Pina Coni**
tecnico audio/luci
Riccardo Carbone
fonico **Alex Renzetti**
scenografie
Massimo Marchiori
maschere
Nadezhda Simenova
regia **Nicoletta Vicentini**

Lo spettacolo propone la fiaba di *Petruska*, tratta dall'omonimo balletto musicato dal compositore russo Igor Stravinskij. Gli attori sulla scena raccontano ed interpretano i personaggi, accompagnando i piccoli spettatori in un viaggio attraverso la storia, ma soprattutto attraverso la musica, parte integrante dello sviluppo narrativo. Sarà proprio la musica a evocare le atmosfere festose della fiera di piazza, fino ad arrivare al teatrino dei burattini, dove si esibiscono i protagonisti della storia: il timido e romantico Petruska, la Ballerina e il terribile Moro. Privilegiando sulla scena un linguaggio giocoso, leggero e divertente, la storia del burattino Petruska racconta grandi timidezze e piccoli fallimenti simili a quelli del Clown, figura simbolo quasi sempre perdente, ma così amata dai bambini per la sua malinconica ironia.

3 aprile 2016 ore 17.00

WOW

CENTRO TEATRO STUDI, RAGUSA



di e con **Sharavan Klown**

WOW è un gioco, il gioco di un clown che vive, riposa e dona sorrisi in strada. In compagnia delle sue valigie e dei suoi pupazzi, il clown presenta lo spettacolo nel suo Circo immaginario, cercando di catturare l'attenzione di un pubblico anche esso immaginario.

Con lui, in scena un cappello per le libere offerte del pubblico, come nella tradizione del teatro di strada. Un filo delimita lui e gli spettatori presenti in teatro, la scoperta di esso, il varcare la soglia dal suo mondo alla realtà, sarà fonte di sorprese e inventiva per il clown, un'occasione per poter così ricreare il suo Circo e la magia del sorriso nell'incontro con i bambini che a loro volta saranno parte stessa del WOW. Uno spettacolo poetico e comico allo stesso tempo che ci invita a riscoprire il senso di meraviglia e contentezza nella vita, visto con gli occhi del clown che vive in ognuno di noi.

17 aprile 2016 ore 17.00

AHI! AHIAI! PIRATI IN CORSIA!

SANTIBRIGANTI TEATRO, TORINO



di **Bàbuin, Cischino, Ferrero, La Ragione**
con **Marco Ferrero e Erika**
La Ragione

foto di scena
Stefano Roggero
luci e fonica

Nicola Rosboch
scene **Marco Ferrero**
aiuto regia
Eva Maria Cischino
ideazione e regia
Maurizio Bàbuin

Raccontare attraverso una storia divertente, emozionante e poetica, il rapporto che hanno i bimbi con la parola dolore e con la paura che ne consegue. In che modo i bambini esprimono o nascondono (è la stessa cosa) il proprio dolore, o meglio, qualcosa che per loro è ancora così difficile da riconoscere e tanto più da definire. E chissà se il dolore fisico, anche quello dei piccoli quasi quotidiani incidenti dei bimbi, potrà in qualche modo avvicinarli e aiutarli a comprendere e superare anche le sofferenze profonde e di non facile comprensione per la loro giovane età? Troppo spesso si tende a nascondere ai bimbi tutto quello che rischia di metterli in relazione con il dolore. Certo per motivi comprensibili che hanno a che fare con la natura protettiva genitoriale. Forse non sempre li si aiuta in questo modo. Ma per fortuna, dalla notte dei tempi, ci giunge in soccorso ciò che di meraviglioso ha creato l'uomo attraverso la fantasia e l'artificio: le favole, le storie, il teatro. La storia, appunto, nasce con l'incontro di due giovani vite (una bimba e un giovane infermiere) all'interno di un luogo dove il dolore alberga quotidianamente: la stanza di un ospedale.

8 maggio 2016 ore 17.00

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

FONTEMAGGIORE PERUGIA



dalla fiaba di
H. C. Andersen
di **Marina Allegri**
con **Lorenzo Frondini**,
Nicol Martini,
Fausto Marchini
regia **Maurizio Bercini**

È notte. Una notte speciale.
Nel suo laboratorio il Babbo più famoso di tutti i babbi sta iniziando il suo viaggio intorno al mondo per consegnare i doni. Tutto deve essere pronto e al suo posto. Ma quest'anno tre giocattoli, per una strana sorte, vengono lasciati a casa.
Un soldatino perché mancava lo stagno per fargli una gamba, una ballerina troppo perfetta consegnata in ritardo, un troll invidioso caduto dal sacco.
Anche loro, però, avranno la loro storia ... E sarà una storia di amore, di invidia e di tenacia ...
Una storia tra giocattoli; una storia in cui gli uomini non contano un granchè, i veri protagonisti sono loro.
Come nel racconto di Andersen i protagonisti umani sono a servizio a volte del racconto, a volte dei giocattoli, a volte della sorte ... Fino a che, passata la nottata, la storia finirà, discreta e silenziosa, lasciando solo un piccolo cuore di stagno bruciacchiato nel camino a testimonianza della tenacia di un piccolo soldatino.

LA SCUOLA A TEATRO

Il progetto La Scuola a Teatro della 48ª stagione desidera affermare la validità del valore educativo e formativo del teatro. Ampia l'offerta di spettacoli in mattutina e di attività laboratoriali rivolte ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado .

Un ricco progetto che vede una giusta alternanza tra testi classici e drammaturgie contemporanee, strumenti importantissimi per analizzare i nuovi contesti della contemporaneità,

attraverso un percorso che veda affiancati gli operatori della scuola e gli operatori del teatro, nel raggiungimento dell'obiettivo comune: la formazione e la creazione di coscienze.

LA SCUOLA A TEATRO LIBERO

programma rivolto alle scuole - ore 9.30 e 11.30

- dal 6 al 31 ottobre, ore 11.30 p. 72
PERSONAGGI dalle novelle di Pirandello
di Annamaria Guzzio e Lia Chiappara / (scuole superiori e terze medie)
- dall' 11 al 30 novembre, ore 11.30 p. 18
CONTRAZIONI
di Mike Bartlett / regia Luca Mazzone / (scuole superiori)
- dal 16 al 30 novembre ore 9.30 p. 64
WOW
di e con Sharawan Klown / Centro Teatro Studi Ragusa / (scuole elementari)
- dal 14 al 19 dicembre ore 9.30 p. 26
STORIAFINTA
di Lelio Lecis / Teatro Akròama, Cagliari / (scuole superiori)
- dall' 11 al 28 gennaio 2016, ore 9.30 p. 61
UN BULLO PER AMICO
di Annamaria Guzzio regia Lia Chiappara / (scuole elementari e medie)
- dal 10 al 26 febbraio 2016, ore 11.30 p. 34
L'INVERNO SOTTO IL TAVOLO
di Roland Topor / regia Beno Mazzone / (scuole superiori e terze medie)
- dal 3 all' 11 marzo e dal 4 al 13 aprile 2016, ore 11.30 p. 44
UNA PIETRA SOPRA
di Manlio Marinelli / regia Lia Chiappara / (scuole superiori)

8 e 9 marzo 2016, ore 9.30 p. 73

MARIAROSA, LA CIVETTA PAUROSA

di Francesco Giorgio / (scuole elementari)

dal 14 al 17 marzo 2016, ore 9.30 p. 63

PETRUSKA

musiche di Igor Stravinskij / regia Nicoletta Vicentini / (scuole elementari e medie)

dal 4 aprile al 4 maggio 2016, ore 9.30 p. 59

IL PICCOLO VIOLINO

di Jean Claude Grumberg / regia Beno Mazzone / (scuole elementari e medie)

il 18 aprile 2016, ore 11.30 p. 65

AHI! AHIA! PIRATI IN CORSIA!

di Bâbuin, Cischino, Ferrero, La Ragione / regia Maurizio Bâbuin (scuole elementari)

il 19 e 20 aprile 2016, ore 9.30 p. 74

LA CITTÀ DELLE VOLPI

di Annamaria Guzzio / regia Lia Chiappara (scuole elementari e medie)

dal 26 al 30 aprile 2016, ore 11.30 p. 75

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

di Laurent Gaudé / regia Beno Mazzone (scuole superiori)

il 9 e 10 maggio 2016, ore 9.30 p. 66

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

dalla fiaba di H.C.Andersen di M. Allegri / regia Maurizio Bercini (scuole elementari)

dall' 11 al 13 maggio 2016, ore 11.30 p. 76

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino / regia Luca Mazzone / (scuole medie e superiori)

ABBONAMENTI

Abbonamenti a 3 spettacoli € 15,00

Abbonamenti a 4 spettacoli € 18,00

BIGLIETTI

Posto unico € 7,00

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola, dott.ssa Annamaria Guzzio, dalle ore 9 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì, allo 0916174040, cell 3318066470, scuola@teatroliberopalermo.it.

INGRESSO

Le classi e i rispettivi accompagnatori sono tenuti a presentarsi al botteghino entro e non oltre 20' prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Non è consentito introdurre cibo e bevande. Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovisivo.

I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

dal 6 al 31 ottobre

PERSONAGGI dalle novelle di Pirandello

TEATRO LIBERO PALERMO



elaborazione
drammaturgica dalle
novelle di Luigi Pirandello
a cura di **Annamaria
Guzzio** e **Lia Chiappara**
regia **Lia Chiappara**
con **Domenico Bravo**,
Giada Costa, **Vincenzo
Costanzo**, **Silvia Scuderi** e
Giuseppe Vignieri
musiche **Antonio Guida**
luci **Fiorenza Dado** e
Gabriele Circo

Alcune tra le novelle della vastissima produzione pirandelliana insieme alla prefazione ai *Sei personaggi in cerca d'autore* hanno fornito lo stimolo a questa messa in scena che ha come suo fulcro centrale il travagliato e contraddittorio rapporto che l'autore agrigentino ha da un lato con la sua terra di Sicilia e dall'altro con i suoi personaggi, e in particolare il processo tormentoso e affascinante con cui i "fantasmi" germinati dalla fantasia dell'artista prendono a poco a poco forma e s'impongono al suo ascolto.

Tormentato dalle richieste di autonomia dei personaggi, Pirandello ne subisce magneticamente il fascino e il divenire di ogni evanescenza che nasce alla vita sulla scena coinvolge anche gli spettatori in un gioco di specchi tra finzione e realtà, umorismo e tragedia, sogno e verità nel quale è impossibile non riconoscersi come frammenti tutti di un unico grande mosaico andato in pezzi che solo sulla scena può, seppure illusoriamente e temporaneamente, trovare una sua apparente integrità.

8 e 9 marzo 2016

MARIAROSA, LA CIVETTA PAUROSA

CENTRO TEATRO STUDI - RAGUSA



di **Franco Giorgio**
tratto da **Jill Tomlinson**
regia **Franco Giorgio**
con **Giuseppe Calaciura**,
Eliana Esposito, **Laura
Giordani**

Mariarosa deve affrontare l'ignoto; sta crescendo, e la vita la obbliga a rendersi indipendente e responsabile delle sue azioni. Come spesso accade, saranno i suoi genitori ad aiutarla a vincere le sue paure, giorno dopo giorno... Mariarosa era una piccola civetta che viveva con mamma e papà, in cima ad un albero molto alto, dal quale vedeva tutto ciò che le accadeva attorno. Mariarosa era serena e felice, aveva occhi enormi e tondi, delle unghiette molto sottili e appuntite; era uguale a tutte le altre civette che vivevano in quel bosco. O quasi. Mariarosa aveva una paura pazzesca del buio! Cosa molto strana, per una civetta che è un uccello notturno. "Non puoi avere paura del buio" le diceva mamma. "Le civette non hanno mai paura del buio". "Io sì!" rispondeva Mariarosa. "Ma le civette sono uccelli della notte" insisteva papà. "Io non voglio essere un uccello della notte" borbottava Mariarosa. "Voglio essere un uccello del giorno..." Mariarosa deve, dunque, affrontare l'ignoto; sta crescendo, e la vita la obbliga a rendersi indipendente e responsabile delle sue azioni. Come spesso accade, saranno i suoi genitori ad aiutarla a vincere le sue paure, giorno dopo giorno, acquistando fiducia e sicurezza in se stessa, scoprendo che conoscere l'ignoto significa smettere di temerlo.

il 19 e 20 aprile 2016

LA CITTÀ DELLE VOLPI

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Annamaria Guzzio**
regia **Lia Chiappara**
con **Giada Costa,**
Vincenzo Costanzo,
Giuseppe Vignieri
musiche originali
Ruggiero Mascellino
eseguite da
D. Santamaura,
R. Mascellino,
G. Guddo
scene
Laboratorio Teatro Libero
costumi
Morena Fanny Raimondo
luci **Fiorenza Dado** e
Gabriele Circo

Il lavoro gioca con sette favole di Esopo e La Fontaine che hanno come protagonista principale la Volpe, che nell'immaginario collettivo è associata alla furbizia. Il linguaggio è quello dell'operina (canto, danza, interpretazione), che riesce a esprimere in maniera divertita i vizi e le virtù degli animali nella loro situazioni più tipiche di relazione. In una città immaginaria, gli animali-personaggi, umanizzati com'è tipico nelle favole, si incontrano, si scontrano in una atmosfera rarefatta, dove tempo, luogo e spazio si fondono e si confondono, ridando a mo' di incisivi sketch, la maestria, la saggezza e la istrionica ironia della tradizione favolistica popolare. Tradizione che tramanda il pensiero derivato dalla cultura popolare del buon senso, che attribuisce valori a cose semplici e tangibili, tratte dalla vita di ogni giorno.

dal 26 al 30 aprile 2016

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

l'ultima battaglia di Alessandro Magno

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Laurent Gaudé**
traduzione
Simona Polvani
spazio e regia
Beno Mazzone
con **Luca Iervolino**
musiche **Antonio Guida**
costumi sartoria
Teatro Libero
luci **Mario Villano**

La tigre blu dell'Eufrate è il quinto testo teatrale di Laurent Gaudé, pubblicato in Francia nel 2002, è un monologo epico, che coglie le ultime ore di vita di Alessandro Magno, in un faccia a faccia estremo con il dio dei Morti, di cui si appresta a violare il Regno, con lo stesso desiderio insaziabile di conquista, che altri non è che il desiderio di conoscere e "sentire", che ha dominato tutta la sua esistenza. La tigre blu dell'Eufrate, animale dal manto di pietre preziose, è un miraggio da inseguire, la ragione di vita, il senso del mai compiuto. Laurent Gaudé costruisce così una parabola in cui gli elementi storici attraverso il racconto si trasformano in mito. È la storia di Alessandro Magno che, accompagnato idealmente dalle sue trecentosessantacinque spose, si racconta sulla soglia della vita. È stato un visionario incallito e vigliacco, a cui una tigre blu ha inutilmente indicato la retta via da seguire per guardare l'Eufrate. Dissuasivo nell'impresa dai soldati, che alla vittoria preferiscono la famiglia, il condottiero a fine carriera, forse un eroe forse un vecchio nevrotico, sul palco si lamenta copiosamente di aver diffidato della tigre che gli era gentilmente apparsa. Come a dire che non è sempre Damasco; e che, manipolando a ritroso, chi ha scritto la storia da vincitore può diventare vinto.

dal 11 al 13 maggio 2016

IL VISCONTE DIMEZZATO

TEATRO LIBERO PALERMO



progetto e regia
Luca Mazzone
con **Vincenzo Costanzo,**
Silvia Scuderi e Giuseppe
Vignieri
luci **Fiorenza Dado e**
Gabriele Circo
spazio scenico
Luca Mazzone
costumi
Morena Fanny Raimondo
foto **Fiorenza Dado**

Le vicende del Visconte Medardo di Terralba, narrate dal nipote, sono una grande metafora della vita. L'uomo spende buona parte della propria esistenza nel tentativo di raggiungere la saggezza. Ma cosa è la saggezza? È forse la bontà? E soprattutto un uomo si può definire completo soltanto al raggiungimento della saggezza? Viceversa non potremmo che sentirci incompleti, e dunque a metà? Calvino dipinge una storia surreale che traduce l'eterno conflitto tra Bene e Male in un viaggio di formazione, dove l'lo narrante, attraverso le estremizzazioni delle situazioni paradossali che si susseguono, giunge ad una piccola porzione di saggezza: «Così passavano i giorni a Terralba, e i nostri sentimenti si facevano incolori e ottusi, poiché ci sentivamo perduti tra malvagità e virtù ugualmente disumane». Un viaggio alla ricerca dell'equilibrio, attraverso il sentimento dell'amore.

RACCONTI DI TEATRO

XVI CONCORSO BANDO 2015/2016

rivolto agli studenti di ogni ordine e grado sotto i 25 anni di età.

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole elementari all'Università. Si richiede una relazione dattiloscritta (massimo 30 righe) che racconti lo spettacolo e riassuma le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato.

I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo mail info@teatroliberopalermo.it il proprio elaborato su uno o più spettacoli

della stagione 2015/2016 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe ed istituto) entro il 30 maggio 2016, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 48".

I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

RACCONTI DI TEATRO XV edizione

i vincitori

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

di *Laurent Gaudé*
regia *Beno Mazzone*

Guarda un po' cosa può accaderti da teatro: *La tigre blu dell'Eufrate* ha fatto sì che si aprisse una porta, tra le tante ancora serrate, nella mia mente, una di quelle porte capaci di collegarti alla tua anima. Inizialmente osservavo con distacco la figura di Alessandro Magno, sentendomi estranea alle sue vicende, ma, ben presto, dopo la prima serie di battute, sono stata rapita dal suo intimo tormento. Egli narra le sue celeberrime imprese "dall'interno", spogliandosi dalle vesti di condottiero, imperatore, semidio o carnefice; trasparente dunque la sua reale identità, quella di semplice uomo che, liberatosi dal peso delle proprie azioni, riesce ad entrare in contatto con se stesso e prova a conoscersi, intento che rimarrà incompiuto. Le parole di Alessandro rivolte al dio dei morti, i riflessi della sua vita che continuano a infrangersi negli specchi, fanno sì che il confine tra realtà "interna" ed "esterna"

si confonda e che l'immagine, mitologica e quasi psichedelica, della tigre blu dell'Eufrate ci appaia del tutto reale.

La tigre è l'insaziabile fame di conoscenza che porterà Alessandro a superare i limiti e a sfidare se stesso. Ma la conoscenza, si sa, non è destinata ad esaurirsi, così questo diventa il dramma dell'insolubilità, Alessandro si sentirà incompleto, insoddisfatto, logorato da una profonda brama alla quale non potrà dare sfogo a causa dell'imminente morte. L'incompiutezza del viaggio interiore si rifletterà nel non raggiungimento degli obbiettivi pratici, ritorna quindi il gioco degli specchi, ne risulterà un Alessandro diverso dal vincitore dei libri di storia, stavolta sconfitto, non da nemici esterni, ma proprio da se stesso. E tornando a quella porta di cui parlavo all'inizio, sono riconoscente ad Alessandro per avervi bussato.

Alessandra Muzzo

*Il C, Istituto Istruzione Superiore
"Mandralisca", Cefalù (PA)*

IL CORAGGIO DI UCCIDERE

di **Lars Norén**
regia **Luca Mazzone**

Il Coraggio di uccidere, la tragedia del drammaturgo svedese Lars Norén, rappresentata in questa stagione teatrale presso il Teatro Libero di Palermo dal regista Luca Mazzone, fornisce ad ogni attento spettatore una lettura in chiave moderna del mito di Edipo, mito classico eppure sempre attualissimo. I personaggi che si muovono nell'ambito della pièce si sono rivelati ai miei occhi gradualmente ma inequivocabilmente in ogni singolo gesto, in ogni singola azione che, ritengo, ne ha palesato le debolezze, i punti di forza, dunque l'anima. Si tratta, a mio parere, di una tragedia attualissima e moderna, che mette in scena l'instabilità e la criticità della società odierna, in ogni suo ambito: un consorzio umano in cui drammaticamente non esistono più linee di confine, dunque limiti, fra le generazioni, tra genitori e figli, in cui i rapporti sono stravolti e spesso capovolti e in cui sono venuti meno punti di riferimento. Assistere alla rappresentazione ha suscitato in me un'emozione profonda, ambivalente, quasi uno sconvolgimento, facendomi porre quesiti che oltrepassano anche la mia esperienza personale e

certamente mi ha fatto riflettere: questo, secondo le mie conoscenze, era il fine profondo delle grandi tragedie classiche.

Aurora Maria Saeli,
II A, Liceo Classico Statale
"Vittorio Emanuele II", Palermo

LA CITTÀ DELLE VOLPI

di **Annamaria Guzzio**
regia **Lia Chiappara**

La città delle volpi riproduce 7 favole di Esopo e la Fontaine. In ognuna di queste favole è presente una volpe. Il narratore ha aperto lo spettacolo con una poesia che descriveva il comportamento delle volpi. In tutte le storie le volpi si incontravano o scontravano con altri animali come: volpi, cervi, leoni, topi, asini, cicogne; essi rappresentano delle caratteristiche umane, infatti le storie raccontate danno sempre un insegnamento (morale). Lo spettacolo è stato molto travolgente e appassionante grazie al suo ritmo e alla sua allegria. I 3 attori hanno portato in scena 7 piccoli capolavori molto belli che mi hanno dato numerosi insegnamenti sul mio futuro.

Lorenzo Cumella
I E, Scuola Media Statale
"Antonio Gramsci", Palermo



Elisa Maresi
II E, Istituto Comprensivo
"Giotto-Cipolla", Palermo
per lo spettacolo
"La volpe e il leone"

Anna Guercino
III D, Scuola Elementare
"F. Orestano", Palermo
per lo spettacolo
"Il Giovane Principe e la Verità"

FORMAZIONE E LABORATORI

La vasta attività di formazione si articola in diversi laboratori e stage; alcuni di educazione e approccio al teatro rivolti agli studenti di tutte le età vengono proposti nelle scuole, altri laboratori di formazione sono invece rivolti a giovani e meno giovani che vogliono vivere l'esperienza formativa all'interno della struttura teatrale.

I primi appartengono ad una vasta offerta laboratoriale che spazia dalle attività di educazione al teatro, a corsi di scrittura e di improvvisazione, complementari alle attività didattiche curriculari, strutturati in partnership con

istituzioni scolastiche; i secondi sono rivolti a non professionisti che vogliono intraprendere un percorso di conoscenza, o a professionisti che vogliono conoscere un "altro" teatro.

LABORATORIO DI FORMAZIONE DELL'ATTORE

Nel corso della stagione 2015/2016 Teatro Libero promuove un'intensa attività di formazione che si articola in diversi laboratori e stage rivolti a giovani che vogliono vivere l'esperienza formativa all'interno della struttura teatrale. La particolare attenzione verso la trasmissione delle esperienze poetico-teatrali del novecento, l'esperienza maturata nel confronto con grandi maestri di diversa provenienza (tra i quali: Jerzy Grotowski, Zigmunt Molik, Ludwig Flaszen, Jerzy Stuhr, i Fratelli Colombaioni, Marisa Fabbri, Augusto Boal) sono alla base del laboratorio di formazione dell'attore ideato e diretto da Lia Chiappara.

ISCRIZIONE

Inviare la **domanda d'iscrizione entro il 15 ottobre 2015**, via email a info@teatroliberopalermo.it, allegando: curriculum vitae, lettera motivata di partecipazione, 2 foto (mezzo busto e figura intera), iscrizione collocamento e matricola ex-Enpals se iscritti. Specificare se la richiesta è per

il primo o per il secondo gruppo (secondo le indicazioni qui specificate).

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

PRIMO GRUPPO

Laboratorio propedeutico, aperto a tutti, avrà luogo il pomeriggio di un giorno della settimana da definire (4 ore) e sarà articolato in due moduli. Il primo modulo avrà luogo da novembre al 31 gennaio e prevede teoria e prassi del Teatro. Il secondo modulo, da febbraio a maggio, prevede lo studio e la realizzazione di un'azione scenica, che, a discrezione della direzione, sarà aperta al pubblico a conclusione del laboratorio stesso. Al secondo modulo si accederà dopo verifica, ad insindacabile giudizio della direzione.

Costi

Il costo di partecipazione è di 400€, con pagamenti da concordare.

SECONDO GRUPPO

Laboratorio di approfondimento rivolto a coloro che hanno già frequentato un laboratorio con Teatro Libero, e/o possano documentare una comprovata esperienza. Si svolgerà da gennaio a giugno 2016 e da settembre a dicembre 2016, a moduli di 34 ore mensili. Prevede teoria e prassi del teatro e sarà finalizzato alla creazione di uno spettacolo che sarà presentato più volte al pubblico, a conclusione del laboratorio nel corso della Stagione 2016/2017. Il Laboratorio sarà curato nella prima fase da Annamaria Guzzio e nella seconda fase da Lia Chiappara. Inoltre per coloro che frequentano il secondo gruppo del laboratorio sono previste lezioni e seminari con alcuni artisti ospiti della Stagione del Teatro Libero.

Costi

Il costo di partecipazione è di €800, con modalità di pagamento da concordare.

Nota bene:

Coloro che parteciperanno allo spettacolo saranno scritturati con la qualifica di allievi attori per tutte le giornate di spettacolo.

LE REGOLE

Ogni incontro si svolgerà secondo i giorni e gli orari assegnati, che verranno divulgati subito dopo la selezione, presso i locali di Teatro Libero.

I partecipanti avranno l'obbligo di frequentare gli spettacoli della 48ª Stagione del Teatro Libero e potranno accedervi a tariffe scontate, come completamento delle attività di Laboratorio, al fine di comprendere l'identità del Teatro Libero di Palermo.

Non è consentito effettuare più di due assenze ingiustificate, pena l'esclusione.

LABORATORIO PER ADULTI

Il laboratorio di teatro creativo per adulti ha l'obiettivo di diffondere i saperi del Teatro attraverso una metodologia creativa, attiva e partecipativa.

STRUMENTI

Il laboratorio scandaglierà le tecniche teatrali di base per potenziare e stimolare la

creatività, il rapporto con Se stessi, con l'Altro e con l'Ambiente.

ORGANIZZAZIONE

Il laboratorio si articolerà in 1 incontro settimanale di 2 ore, da Ottobre 2014 a Maggio 2015. Non è previsto il saggio finale, poiché l'obiettivo è il percorso.

ISCRIZIONE

Inviare la domanda d'iscrizione entro il 15 ottobre 2015, via email a info@teatroliberopalermo.it, specificando di voler frequentare il corso di teatro creativo per adulti. È previsto un colloquio motivazionale iniziale con la conduttrice.

DOCENTE

Il Laboratorio sarà curato da Annamaria Guzzio, arteterapeuta e conduttrice di teatro creativo. Formatasi presso l'Accademia di Artiterapie Espressive, Teatro Integrato Internazionale di Roma, dopo un'esperienza trentennale nell'ambito del teatro educativo e sociale. Vincitrice nel 2001 del premio FIDAPA "Corallo rosso" e nel 2004 del premio "Pirandello nel cuore", conduce gruppi di ricerca

nel campo della comunicazione e dell'espressività verbale e non verbale, indirizzando la sua attività nel campo del Teatro Creativo come mezzo di benessere personale, gestione armonica delle emozioni e conseguimento dell'equilibrio mente-corpo.

È responsabile dell'Ufficio Scuole del Teatro Libero, stabile d'innovazione di Palermo. Insegna Teatroterapia e metodo Hansen presso l'Accademia Teatrale Europea di Roma.

LABORATORI RIVOLTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Teatro Libero organizza e promuove numerose attività di formazione, laboratori teatrali presso le scuole della regione. Gli operatori di comprovata esperienza del Teatro Libero, sviluppano percorsi condivisi e partecipati con i docenti e i dirigenti scolastici, al fine di stimolare la creatività, oltreché accrescere le competenze verbali e non verbali degli studenti.

L'offerta formativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, ed è calibrata sulle esigenze

dei singoli istituti e dei gruppi classe. La progettualità prevede percorsi per l'infanzia legati al mondo della fiaba, attività di animazione per le classi primarie. E percorsi sulla legalità, l'adolescenza e la narrativa per le scuole secondarie di primo grado. Per le scuole secondarie di secondo grado si privilegiano le drammaturgie contemporanee, la scrittura creativa, abbinando così formazione attoriale alla riflessione e allo studio della scrittura in senso lato, e più specificatamente a quella teatrale.

LABORATORI NELLE SCUOLE 2015/2016

Nel corso della stagione 2015/2016, Teatro Libero promuove laboratori nelle scuole di Palermo e provincia, sviluppando interessanti progetti sull'identità, sull'adolescenza, sull'integrazione multiculturale, e in generale sulle diversità, prendendo a pretesto importanti drammaturgie contemporanee italiane ed europee, o sviluppando percorsi di scrittura creativa specifici secondo le differenti comunità scolastiche di riferimento.

I progetti laboratoriali si pongono l'obiettivo di diffondere e promuovere le pratiche del teatro quali strumenti di analisi e conoscenza della società, dell'individuo, dell'uomo. Dunque uno strumento didattico vero e proprio che si pone in modo complementare rispetto alle attività curriculari e didattiche tradizionali; proponendo una metodologia che stimoli gli alunni a sviluppare la conoscenza del sé, la capacità espressiva, e la capacità di entrare in relazione con gli altri, con il gruppo e con la comunità.

L'organizzazione e le tematiche specifiche possono essere concordate con i docenti delle Scuole interessate secondo le esigenze di ciascuna classe o istituto, rispondendo alle necessità didattiche e di progetto dei docenti e dei ragazzi.

I saggi finali possono essere presentati nella sala del Teatro Libero, oltretutto nelle sale teatrali delle scuole coinvolte.

SEMINARI E PERCORSI DI TEATROTERAPIA

Nel corso della stagione 2015/2016 saranno promossi seminari e percorsi brevi di TeatroTerapia, sulle seguenti tematiche: **Teatro creativo**, particolarmente rivolto ad incrementare le abilità sociali; **Il gioco del Teatro e il Teatro come gioco**, percorso fatto di attività varie (dall'espressività alla scrittura creativa); **Il Gioco del Teatro e le interviste impossibili**, Seminario di Teatro Interattivo sull'interpretazione di un personaggio; **Il gioco del teatro e le sue meraviglie**, percorso di Teatro educativo per Insegnanti che vogliono condurre laboratori di Teatro a Scuola; **Di Fiaba in Favola nel cerchio delle Storie**, Seminario di Teatro/narrazione creativo sulle fiabe; **Il Teatro della Fantasia**, percorso di consapevolezza ed uso della visualizzazione immaginativa come mezzo espressivo; **Viaggiando tra le immagini** e diversi altri percorsi specifici che utilizzano le tecniche di base della Teatroterapia.

Tutti i seminari e i percorsi sono particolarmente consigliati a

educatori, insegnanti, conduttori di gruppi, attori che vogliano completare la propria formazione affrontando in maniera creativa l'approccio interpretativo, ed anche a semplici utenti che vogliano dedicarsi un percorso di crescita personale attraverso il Gioco del Teatro.

Le parole chiave di questi percorsi sono ascolto attivo e capacità di esprimere ciò che si prova al fine di instaurare una relazione più armonica con se stessi, con l'altro e con l'ambiente.

PROGETTO SPECIALE

PER FARE IL TEATRO CHE HO SOGNATO

Seminari scenici di giovani compagnie italiane

in collaborazione con



Nonostante la perdurante crisi economica e le sue ricadute in termini di tagli alle risorse destinate al settore dello spettacolo dal vivo e della creazione artistica, e nonostante una prevalenza per logiche di mercato piuttosto che un'attenzione verso le pratiche e le culture del teatro d'arte, oggi in Italia esiste ancora un ricco, vivace e variegato panorama di giovani per i quali il fare teatro è una necessità.

Molti attori e molte attrici dopo

aver frequentato una delle numerose scuole di teatro sorte in Italia o dopo un percorso di autoformazione attraverso diverse esperienze laboratoriali, si affacciano nel mondo del lavoro teatrale, trovando l'esatto opposto di ciò per cui sono stati educati. E spesso sono luoghi altri rispetto a quelli deputati ad accogliere esperienze e percorsi artistici che si pongono al di fuori delle attuali logiche di produzione.

Molte nuove realtà in statu nascendi e operanti lavorano

in condizioni di marginalità, ma la loro esistenza è segno della vitalità e della resistenza della nostra cultura teatrale che rifiuta l'omologazione, divenendo così un possibile terreno di ripartenza per l'elaborazione di un nuovo modello produttivo "sostenibile" per un'economia della cultura al servizio delle persone e non del profitto.

Per fare il teatro che ho sognato

è un progetto che vuole creare degli spazi di visibilità dove sia possibile dare voce al mondo sommerso delle nuove generazioni teatrali e creare le premesse perché si possa progettare un futuro. Lo scopo è di conoscerne e monitorarne i modi di produzione e sopravvivenza, dando vita ad una rete di comunicazione tra le nuove realtà, affinché si superi l'isolamento produttivo e distributivo.

Per questo, attraverso il presente bando si intendono selezionare compagnie disposte a presentare il proprio lavoro in forma di "seminario scenico" (le cui modalità verranno esposte ai selezionati) presso il Teatro Libero e successivamente presso il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo dell'Università di Roma la Sapienza con un calendario che verrà successivamente

concordato. Per prendere parte alla selezione è necessario inviare, entro il 15 novembre 2015, a mezzo mail al seguente indirizzo di posta elettronica bandi@teatroliberopalermo.com, specificando come oggetto la dicitura "per un teatro che ho sognato", la seguente documentazione:

- curriculum della compagnia
- una scheda che illustri un progetto di creazione.
- eventuale documentazione audiovisiva.

Gli incontri saranno aperti al pubblico e seguiti da un gruppo di studiosi, operatori e critici coordinati dal prof. Guido Di Palma del Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

